



Martellago
Danni all'opera
contro la violenza
sulle donne
Selfie dei vandali
De Rossi a pagina XVI

La ricerca
L'ombra dei
sacrifici umani
il mistero
dei veneti antichi
Graziottin a pagina 16



Calcio
Caso doping
la procura
chiede 4 anni
per Pogba
Mauro a pagina 21



**CALENDARIO
BARBANERA**



2024
IN EDICOLA
a soli €3,00 con
IL GAZZETTINO

L'analisi

Le mancate
risposte
alle richieste
di sicurezza

Luca Ricolfi

Non molti giorni fa Mario Roggero, gioielliere di Grinzane Cavour, è stato condannato a 17 anni di carcere per aver inseguito e ucciso due dei suoi tre rapitori (e ferito il terzo), nonché a risarcire i familiari dei rapinatori con una somma enorme (si parla di 500 mila euro), di gran lunga superiore a quelle normalmente previste per i parenti delle vittime di incidenti sul lavoro mortali.

Questo episodio, non certo il primo, ha riproposto i consueti posizionamenti. Da un lato la Lega di Salvini, che esprime "piena solidarietà" al gioielliere e fa intendere che le norme potrebbero essere di nuovo modificate per allargare l'area di non punibilità di chi uccide per legittima difesa. Dall'altro molteplici prese di posizione a difesa della sentenza, in nome del (sacro) principio "non ci si può fare giustizia da sé". In mezzo la saggezza di quanti osservano che la condanna del gioielliere è comprensibile e giustificata, ma sia l'entità della pena, sia quella del risarcimento, sono decisamente sproporzionate.

Fin qui è il solito copione, che lascia tutti sulle rispettive posizioni. Tuttavia, penso che il punto di vista più interessante non sia quello dei politici e dei magistrati, ma sia quello della gente comune, che nei labirinti della legge non ha né voglia né (spesso) la capacità di entrare, ma osserva i fatti. E vede un film che troppo raramente viene raccontato sui media.

Continua a pagina 23

Ecovandali, sfregio a S. Marco

► Un "fango" di acqua e cioccolato gettato contro la Basilica. E nessuno ferma l'assalto degli attivisti ► Le Procuratorie: «Un gesto inutile per l'ambiente Messo a rischio un bene patrimonio dell'umanità»

Venezia. Una protesta che sa di stantio



L'AZIONE Un momento del blitz contro la Basilica di San Marco

Nessun fine nobile, solo violenza culturale

Davide Scalzotto

Non c'è un bel clima. E non è solo perché il 2023 è stato l'anno più caldo di sempre e perché probabilmente quelli a venire saranno anche peggio. Il brutto clima non è, purtroppo, solo quello meteorologico. Butta-

Continua a pagina 23

Il dibattito
Netta condanna
delle istituzioni
Ma non saranno
denunciati

Vanzan a pagina 2

Nemmeno la Basilica di San Marco è stata risparmiata: sfregio degli ecovandali di Ultima Generazione. Un gruppetto ha spruzzato acqua e cioccolato sulla facciata laterale destra e sulle colonne. Poi gli attivisti hanno srotolato uno striscione e le foto dei 12 attivisti romani, rimasti in carcere tre giorni. È intervenuta la polizia che ha portato in questura il gruppo. «La Procuratoria della Basilica di San Marco esprime profondo rammarico per questo gesto - si legge in una nota - che non è utile alla salvaguardia dell'ambiente e ha messo a rischio un bene patrimonio dell'umanità».

Fullin alle pagine 2 e 3

I messaggi

Così Filippo assillava Giulia
«Non può non scrivermi...»



Messaggio dopo messaggio, prende sempre più forma il carattere profondamente ossessivo con cui Filippo viveva il rapporto con Giulia: «Non può non cagarmi per tutte 'ste ore. Mi aveva promesso ieri che mi scriveva...».

A pagina 5

Rebellin, mini-pena respinta La difesa choc del camionista

► Rieke: «Ho visto il corpo travolto ma non ho pensato di averlo ucciso io»

Troppo pochi 2 anni e 11 mesi chiesti cinque settimane fa, ma troppo pochi anche 3 anni e 11 mesi proposti mercoledì scorso, per la morte del ciclista veneto Davide Rebellin. Per questo ieri, il giudice Roberto Venditti ha respinto l'istanza di patteggiamento avanzata da Wolfgang Rieke: dunque il camionista tedesco andrà a processo il prossimo 22 aprile, per le accuse di omicidio stradale aggravato, omissione di soccorso e fuga. Chocanti le parole di Rieke: «Nel momento in cui c'è stato il sobbalzo, sono sceso dal camion e ho visto il corpo travolto ma non ho pensato di avere cagionato io il decesso».

Pederiva a pagina 4

Scuola

Si del governo: ai prof stipendi più alti al Nord e nelle grandi città

Nelle scuole del Nord gli insegnanti potrebbero guadagnare di più rispetto ai colleghi del Sud. La novità viene introdotta da un ordine del giorno della Lega, a prima firma di Andrea Giaccione, alla delega sul salario minimo: il testo, già approvato, prevede un adeguamento della retribuzione del

pubblico impiego in base al reale costo della vita, vale a dire legato ai singoli territori in cui si presta servizio. Nelle città o nelle regioni in cui la vita è più cara quindi, dall'affitto ai beni di primo consumo, lo stipendio deve essere più alto.

Loiaco a pagina 14

Veneto

Legge sul fine vita
iniziata la "conta"
tra pro e contrari

Affossare la proposta di legge sul fine vita, portarla sì in aula, ma per votare il "non passaggio agli articoli". Che equivale, appunto, a non approvare il testo. E siccome l'aula è spaccata, il tentativo è di portare i più ad astenersi. E se astenuti e contrari saranno più dei favorevoli, la proposta di legge verrà di fatto bocciata. Tutte queste manovre sono in atto a Palazzo Ferro Fini.

Vanzan a pagina 10



SPADA®

Sorprendi
chi ami

spadaroma.com

Il caso

Telemedicina senza
gara d'appalto: l'Anac
stoppa Azienda Zero

Medicina a distanza, un intoppo giuridico rallenta i tempi di attivazione del servizio. Era necessario bandire una gara ad evidenza pubblica a cui potessero partecipare le aziende specializzate, ma Azienda zero, probabilmente con l'intento di velocizzare i tempi, si è rivolta direttamente a Consip anziché dare la possibilità a più operatori di partecipare alla gara. Alcuni dei quali si sono rivolti all'Anac che ha risposto: «Violati i principi di evidenza pubblica e di concorrenza».

Vittadello a pagina 10